

Il Settimanale
del Real Estate
e dell'Asset
Management

Anno III - 2019
Numero 247
27 aprile -
3 maggio

REVIEW

WEB EDITION

Blockchain e Big Data
ridisegnano il
futuro del settore

Decreto crescita

le misure per l'immobiliare

New York
svolta green
per De Blasio

Immobiliare
in ripresa nel 2018,
compravendite +4,7%

Sommario

3 Decreto crescita, le misure per l'immobiliare

Il Governo ha approvato il decreto legge Crescita, ma per il rilancio del settore servono misure più convincenti

7 Blockchain e Big Data ridisegnano il futuro del settore

Abigail Dean, responsabile della sostenibilità di Nuveen Real Estate, ha analizzato il ruolo sempre più rilevante dei big data nella gestione degli asset immobiliari.



10 New York, svolta green per De Blasio

Bandire i grattacieli in acciaio e vetro a New York, perché sprecano troppa energia. E' questo il cuore del nuovo "Green New Deal", il programma intrapreso dal sindaco della Grande Mela Bill De Blasio

13 Immobiliare in ripresa nel 2018, compravendite +4,7%

Si registra, rispetto all'anno precedente, una ripresa del 4,7% per il totale delle convenzioni di compravendita (+5,5% il settore abitativo e -5,8% l'economico) e del 3,6% per i mutui

15 In breve



MONITORIMMOBILIARE
Italian Real Estate News Il più letto in Italia

MONITORISPARMIO
Italian Asset Management News

REVIEW

WEB EDITION

Il Settimanale del Real Estate e dell'Asset Management

Anno III - 2019
Numero 247
27 aprile - 3 maggio

© Giornalisti Associati Srl
www.monitorimmobiliare.it - www.monitorisparmio.it
Registrazione 11-11-11
n° 546 Tribunale di Milano

Direttore responsabile
Maurizio Cannone

Luigi Dell'Olio
Jacopo Basanisi
Fabio Basanisi

Seguici su:



Contatti
Piazza Santa Maria Beltrade, 1 (Duomo)
20123 Milano
Tel: +39 0236752546
E-mail: info@monitorimmobiliare.it

Pubblicità
Tel: +39 344 2573418
E-mail: eventi@monitorimmobiliare.it

E' proibita la riproduzione di tutto o parte del contenuto senza l'autorizzazione dell'Editore
Copyright
© Giornalisti Associati Srl
Tutti i diritti riservati



Decreto crescita le misure per l'immobiliare

Il Governo ha approvato il decreto legge Crescita, ma per il rilancio del settore servono misure più convincenti

Una lunga serie di incentivi per favorire la riqualificazione, ricostruzione e messa in sicurezza degli edifici, ma anche per l'acquisto della prima casa. Il decreto crescita dedica più articoli agli immobili, considerati uno strumento di rilancio dell'economia.

Come incentivo alla valorizzazione edilizia, spiega il **Mef**, le imposte di registro, ipotecaria e catastale vengono applicate nella misura fissa di 200 euro ciascuna per i trasferimenti di interi fabbricati a favore di imprese di costruzione o di ristrutturazione immobiliare che, entro i successivi dieci anni, provvedano alla loro demolizione e ricostruzione, anche con variazione volumetrica rispetto al fabbricato preesistente.

La misura consente ai lavoratori dipendenti che beneficiano del regime forfetario di accantonare, individualmente e su base mensile, le imposte sul reddito da pagare, anziché su base annuale. Lo stanziamento previsto è di 30 milioni nel 2020, 40 milioni all'anno per 2021-2022.

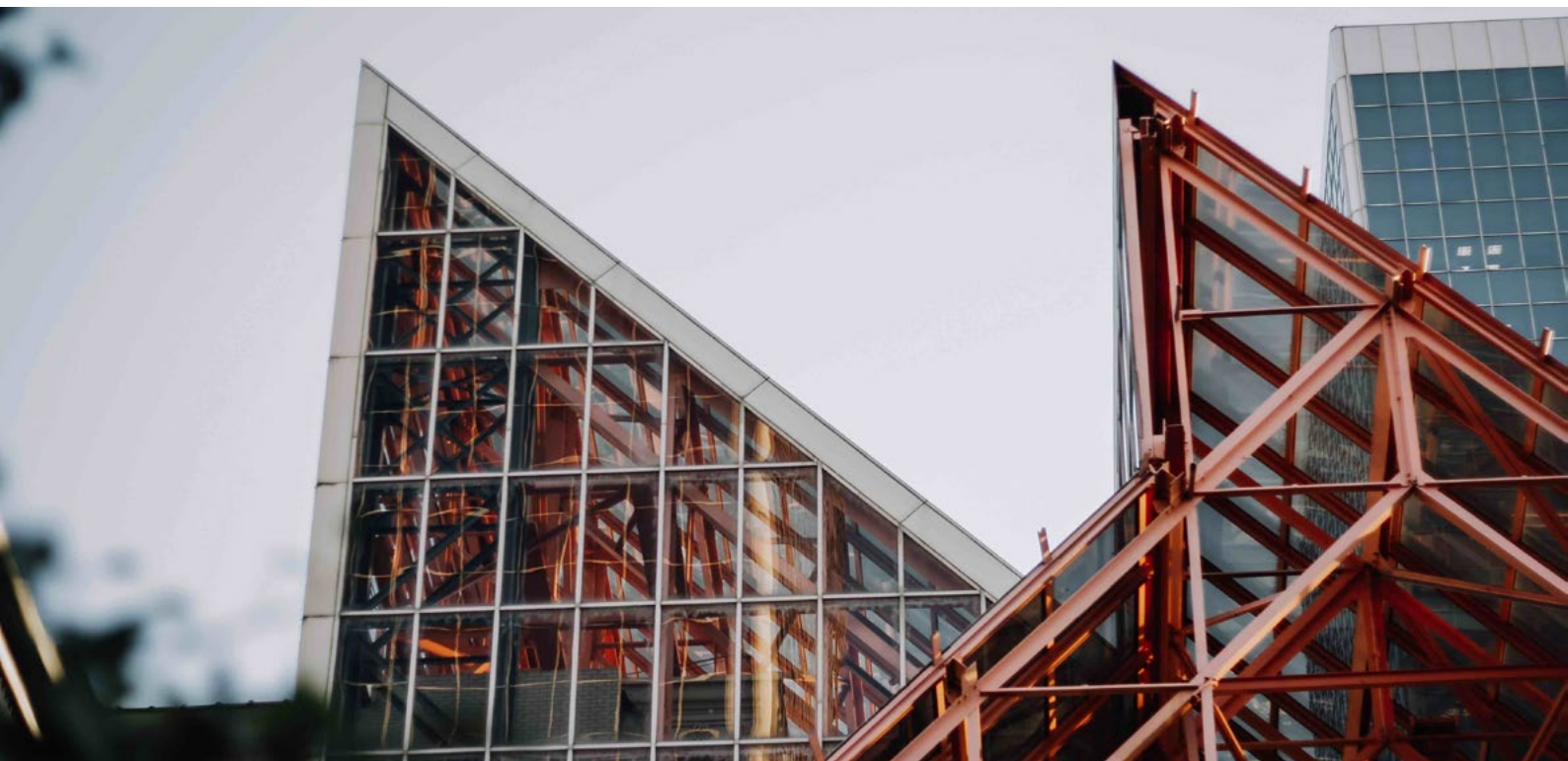
Per favorire gli interventi antisismici anche per gli immobili posseduti da soggetti che non hanno liquidità necessaria per anticipare tali spese, viene estesa alle zone 2 e 3 di rischio sismico il bonus

oggi previsto solo per gli edifici in zona 1. Questo beneficio consiste nella detrazione fiscale del 75% in caso di miglioramento di una classe della classificazione energetica e dell'85% in caso di passaggio di due classi del prezzo di acquisto dell'unità immobiliare, calcolato su un ammontare massimo di spesa non superiore a 96.000 euro. Sono previsti in questo caso oneri per 23 milioni di euro nel 2020, 45 milioni nel 2021 e 62 nel 2022.

Per superare alcune criticità dello stesso sisma bonus e del bonus per l'efficientamento energetico, viene concessa la possibilità per chi sostiene le spese per gli interventi in questione di ricevere un contributo, anticipato dal fornitore che ha effettuato l'intervento, sotto forma di sconto sul corrispettivo spettante. Il contributo è poi recuperato come credito d'imposta da utilizzare in compensazione. Il costo è di 7 milioni nel 2020, 6 milioni nel 2021 e 3 milioni nel 2022.

Viene infine rifinanziato il Fondo di garanzia per la prima casa che concede garanzie nella misura massima del 50% della quota capitale di mutui ipotecari non superiori a 250.000 euro.

Oltre al rifinanziamento si interviene sugli





accantonamenti a copertura del rischio che si riducono dal 10 all'8% dell'importo garantito, liberando così risorse. Lo stanziamento è di 100 milioni di euro nel 2019.

Confedilizia ha proposto al Governo alcune misure minime, fermo restando che la sua priorità è ridurre la soffocante patrimoniale Imu-Tasi da 21 miliardi di euro l'anno, realizzabile anche mediante la sua deducibilità dalle imposte sui redditi (per tutti, anche per le persone fisiche). La confederazione della proprietà immobiliare ne mette sul tavolo alcune, confidando che il Parlamento voglia compiere un esame nel merito del testo e introdurre le integrazioni necessarie.

Con la manovra è stata introdotta la cedolare secca per le locazioni di locali commerciali di categoria C1, ma limitatamente ai contratti stipulati nel corso del 2019. Se non si stabilisce fin da ora che il nuovo regime si applica anche ai contratti stipulati nei prossimi anni, l'effetto di questa importante misura è perduto. Recuperare locali commerciali sfitti richiede tempo, trattative, lavori, spese: se non si ha alcuna certezza del regime fiscale che verrà, nessuno si muove.

Il prossimo 31 dicembre terminerà il periodo di applicazione dell'aliquota ridotta (10%) della cedolare per le locazioni abitative a canone concordato. Rinviare alla fine dell'anno la proroga o la stabilizzazione di questo regime significa danneggiare gli stessi inquilini a reddito basso, posto che – in assenza di garanzie sul futuro – molti proprietari da tempo optano per i contratti a canone libero.

Secondo l'opinione di Confedilizia, dovrebbero poi essere varate misure di forte sgravio fiscale mirate all'acquisto di immobili, da parte di persone fisiche e imprese, da destinare alla locazione una volta riqualificati. È essenziale stabilizzare e perfezionare gli incentivi per ristrutturazioni, risparmio energetico e miglioramento sismico, per renderli applicabili anche laddove ora sono impediti da ostacoli pratici.

E ancora, secondo l'associazione dei proprietari di casa, occorre rimuovere le storture fiscali che danneggiano le società immobiliari e bisogna incentivare le permutazioni immobiliari, di fatto irrealizzabili per imposizioni fiscali irrazionali, mentre appare sempre più urgente l'attuazione dell'impegno del vicepremier Salvini all'eliminazione dell'Imu sui negozi sfitti.

AVVISO DI VENDITA DELL' IMMOBILE SITO IN AVELLINO, CORSO VITTORIO EMANUELE II, 185 - SENZA BASE D'ASTA

La Banca d'Italia intende alienare l'immobile sito in Avellino, Corso Vittorio Emanuele II, 185, con una procedura di vendita senza base d'asta.

Il complesso immobiliare si trova nel centro della città e si compone di due corpi di fabbrica:

- uno prospiciente il Corso V. Emanuele II, di forma rettangolare, articolato su cinque piani fuori terra e un piano interrato che ospita gli uffici e, ai piani superiori, gli ambienti residenziali (di servizio e a reddito);
- uno retrostante quello principale, anch'esso di forma rettangolare, articolato su un solo piano fuori terra e due piani interrati che ospita gli uffici al piano terra e i locali tecnici e di sicurezza ai piani interrati.

I due corpi di fabbrica sono funzionalmente, architettonicamente e strutturalmente connessi senza soluzione di continuità. Il complesso comprende, inoltre, un giardino pertinenziale ad uso esclusivo, con accesso carraio autonomo da Corso Europa.

La superficie commerciale è di circa 2.862 mq (uffici: mq 2.057; residenze: mq 805).

Un alloggio e un locale tecnico (cabina elettrica) sono attualmente locati.

Classe Energetica uffici e assimilati: E - Epg 21.25 Kwh/m3anno.

Classe Energetica abitazioni: G - da Epg 118.14 Kwh/m2anno a Epg 213.09 Kwh/m2anno.

Il termine per la presentazione delle manifestazioni di interesse è l'8 maggio 2019.
Per maggiori informazioni e contatti www.bancaditalia.it/chi-siamo/beni-immobili



BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA



Contenuto esclusivo

Blockchain e Big Data ridisegnano il futuro del settore

In uno studio di **Nuveen Real Estate**, Abigail Dean, responsabile della sostenibilità, ha analizzato il ruolo sempre più rilevante dei big data nella gestione degli asset immobiliari.

Gli investitori immobiliari sono infatti consapevoli ormai di quanto l'analisi dei big data possa aiutare a migliorare le performance operative dei portafogli. La possibilità per un gestore di immobili di monitorare costantemente l'uso di energia e acqua può avere un impatto diretto sull'efficienza degli asset, sull'attrattiva per gli inquilini e, in ultima analisi, sul valore di mercato. I potenziali risparmi sui costi di gestione sono rilevanti: un proprietario potrebbe potenzialmente ridurre il consumo di energia dal 10% al 20% con

poche o nessuna spesa in conto capitale, risparmiando così, ad esempio centinaia di migliaia di dollari all'anno per grandi complessi commerciali.

Tuttavia la prossima fase nell'applicazione dei Big Data al Real Estate avrà un impatto ancora più profondo: la tecnologia e i Big Data non consentiranno infatti solo il monitoraggio dei consumi, ma permetteranno di sviluppare un processo decisionale e una gestione attiva automatizzati.

I trend attualmente più rilevanti nell'applicazione dei Big Data alla gestione immobiliare al momento sono:

-Smart buildings (edifici intelligenti):

Il mondo digitale e quello fisico continueranno a convergere, grazie alle



nuove possibilità di interazione e di gestione dell'ambiente "costruito" garantite dallo sviluppo dell'Internet of Things (sensori intelligenti e poco costosi) dal lancio del 5G.

-Optimization and automation (Ottimizzazione e automatizzazione): con l'aumentare dei dati generati da ogni edificio, i proprietari hanno la possibilità di ottimizzare il modo in cui i sistemi contribuiscono allo stato di salute, al comfort e alla produttività degli inquilini, aumentando al contempo l'efficienza.

A tendere gli edifici potranno anche "autogestirsi", modificando i fattori ambientali senza la necessità di un intervento umano. Gli edifici saranno anche in grado di fornire condizioni ottimali per specifici inquilini (ad esempio regolando in modo automatico le temperature degli ambienti quando i sensori rilevano che essi sono occupati).

-Virtual power plants (Centrali elettriche virtuali): Con la crescente tendenza all'utilizzo dell'elettrificazione nel riscaldamento e nei trasporti, l'aumento della domanda potrebbe mettere a dura prova la rete elettrica, facendo lievitare i prezzi. Di conseguenza, i proprietari

di asset immobiliari conteranno sempre più sulla produzione in loco di energia rinnovabile e sullo stoccaggio delle batterie – creando, in sostanza, centrali elettriche virtuali - per gestire le proprie scorte in modo dinamico e, potenzialmente, generare entrate significative vendendo energia elettrica direttamente alla rete.

-Smart Cities (Città Intelligenti): Città, autorità locali e registri catastali stanno adottando rapidamente iniziative di Open Data (dati aperti), che consentono a individui terzi di accedere ai dati pubblici digitalizzati. I dati di transito, sulla qualità dell'aria, le informazioni demografiche e altro ancora - così come le informazioni relative alle proprietà e alle locazioni - sono sempre più disponibili.

Impatto sugli investimenti immobiliari

Oltre a fornire assistenza nella gestione degli asset, i big data trasformeranno anche il processo di investimento immobiliare, poiché grandi quantità di dati potranno essere sfruttati per generare potenziale alfa e per migliorare la gestione del rischio nei portafogli immobiliari. Gli investitori certamente tenderanno a dare maggiore enfasi al tema dell'efficienza



energetica e ai rischi legati all'impatto dei cambiamenti climatici sul settore immobiliare – incorporando gli insight che possono essere tratti dai dati nei loro processi di due diligence. Ciò sarà sempre più importante man mano che il passaggio all'economia a basse emissioni di carbonio e il cambiamento climatico inizieranno ad avere un impatto sempre più diretto e significativo sul valore delle proprietà. Oltre ai dati generati da Smart Buildings e Smart Cities, lo sviluppo di FinTech e Blockchain contribuiranno a garantire maggiore trasparenza nell'immobiliare come asset class nel lungo termine. Tradizionalmente, il settore immobiliare ha avuto caratteristiche proprie di un mercato privato: maggiori costi di transazione, dati incerti, mancanza di liquidità e inaccessibilità ad investitori non istituzionali.

Attraverso la digitalizzazione della proprietà dei beni e la riduzione dei costi di transazione, FinTech e Blockchain potranno conferire agli immobili più attributi tipici del mercato pubblico, creando dei potenziali registri - accessibili al pubblico e verificati - di attività finanziarie a livello di asset. Se si verificherà questa evoluzione, il settore immobiliare potrà consentire anche lo sviluppo di analisi avanzate dei dati - compresa l'Intelligenza Artificiale - che potranno colmare il divario fra insight e raccomandazioni di investimento. Le strategie di trading quantitativo immobiliare attualmente utilizzate nei mercati pubblici potrebbero presto diventare una possibilità

concreta. L'effetto sarebbe veramente dirompente per le caratteristiche degli investimenti nel settore immobiliare come asset class.

La rivoluzione dei dati

Alla base di tutte queste tendenze vi è il notevole aumento nei volumi, nella varietà, nella velocità e nell'accuratezza dei dati a portata di mano di tutti gli stakeholder immobiliari, compresi gli investitori. Coloro che saranno in grado di sviluppare le giuste competenze per raccogliere, analizzare ed estrarre informazioni da questi dati saranno nella giusta posizione per creare valore nell'immobiliare nel mondo di domani. I Big Data sono solo una parte di una più ampia trasformazione tecnologica che il settore immobiliare sta attraversando. Molte altre industrie hanno subito rivoluzioni che sono state attraversate con successo, diventando più dinamiche, flessibili e reattive. Ora l'avvio di questa transizione spetta al settore immobiliare.

Obiettivo: 30% entro il 2030

Nuveen Real Estate è impegnata nella riduzione del 30% del consumo energetico del proprio portafoglio azionario immobiliare entro il 2030, confrontato con la base di riferimento del 2015. L'energia è un fattore critico per il miglioramento delle performance di sostenibilità nel settore immobiliare, contribuendo a mantenere bassi i costi di servizio, ridurre i costi operativi e incrementare l'attrattiva complessiva degli asset.



New York, svolta green per De Blasio

Bandire i grattacieli in acciaio e vetro a New York, perché sprecano troppa energia. E' questo il cuore del nuovo "Green New Deal", il programma intrapreso dal sindaco della Grande Mela Bill De Blasio per contrastare i cambiamenti climatici e dare un nuovo volto alla città. In realtà non si tratterebbe di un bando vero e proprio, ma dell'imposizione di regole così stringenti per l'approvazione delle future torri, che o i costruttori rinunceranno a farle, oppure le renderanno gioielli della sostenibilità.

Il Climate Mobilization Act, una combinazione di dieci proposte di legge in aperta sintonia con la riduzione delle emissioni da effetto serra voluta

dall'Accordo di Parigi dell'Onu, è stato approvato quasi all'unanimità, 45 voti contro due.

"Il cambiamento climatico pone una minaccia esistenziale a New York City - ha fatto sapere l'amministrazione De Blasio - E rendere i palazzi più sostenibili e efficienti è un elemento chiave della soluzione del problema". Gli obiettivi sono ambiziosi. I calcoli del comune prevedono che l'abbattimento delle emissioni sarà equivalente a eliminare un milione di auto dalle strade entro il 2030, con vantaggi per la salute a cominciare dalla lotta all'asma e in grado di prevenire oltre 40 decessi e cento ricoveri in pronto soccorso ogni



anno.

Entro quella stessa data del 2030, le proiezioni parlano della creazione di 27.600 nuovi impieghi “ecologici” grazie alla riforma. Studi di alcune non profit quali Align appaiono ancora più ottimisti: 23.627 posti di lavoro diretti nelle costruzioni per adattare i palazzi e grattacieli ai nuovi criteri e 16.995 indiretti ogni anno per manutenzione e gestione, manifattura e servizi.

L’iniziativa prende di mira anzitutto l’edilizia, vecchia e nuova, perché è su questa che la città ha completa giurisdizione - al contrario di altri campi di impatto ambientale dove ha voce in capitolo lo Stato di New York, più moderato seppur esso stesso governato dai democratici. Campi che vanno dal trattamento delle acque al trasporto

pubblico, dal traffico (dove lo Stato ha tuttavia previsto un congestion pricing) ai sacchetti di plastica (ora quelli mono-uso, con qualche eccezione, sono stati messi al bando).

In buona sostanza, la neo-legislazione cittadina impone a molti palazzi di ridurre le loro emissioni a partire al 2024, fino ad arrivare a tagli del 40% in data 2030. Il costo delle modifiche prescritte? Stando alle autorità all’incirca 4 miliardi di dollari a carico dei proprietari di immobili.

“Sarà la più grande rivoluzione nella storia del real estate di New York City - ha dichiarato John Mndyck, Ceo dell’Urban Green Council, un’associazione che raggruppa ambientalisti e costruttori - Sarà difficile e richiederà miliardi, ma nasceranno tecnologie e modelli di business per portarla a termine”.



AVVISO DI VENDITA DEGLI IMMOBILI SITI IN UDINE SENZA BASE D'ASTA

La Banca d'Italia intende alienare, per singoli lotti, gli immobili ad uso abitativo siti in Udine di seguito indicati, con una procedura di vendita senza base d'asta. Tutte le unità immobiliari si trovano nel centro storico di Udine, nelle immediate vicinanze dell'Università.

LOTTO A - PIAZZA PRIMO MAGGIO, 10

Superficie totale lorda circa 397,50 mq

Classe energetica: G - 259,96 kWh/m² anno - in corso di rinnovo (residenziale)

LOTTO B - VIA PORTANUOVA, 16-18

Superficie totale lorda circa 508 mq

Classe energetica: F (in corso di rinnovo)

LOTTO C - VICOLO DELLA BANCA, 2 (EX ALLOGGIO CUSTODE)

Superficie totale lorda circa 270 mq

Classe energetica: G - 319,99 kWh/m² anno (residenziale)

LOTTO D - VICOLO DELLA BANCA, 2 (UNITÀ COLLABENTE)

Superficie totale lorda circa 391 mq

Classe energetica: G - 128,10 kWh/m³ anno (non residenziale)

LOTTO E - VIA PORTANUOVA, FABBRICATI DAL CIV. N. 20 AL N. 34

Superficie totale lorda circa 2.692 mq

Classe energetica: G - (residenziale)

LOTTO F - VIA CAIROLI, 2

Superficie totale lorda circa 358 mq.

Classe Energetica: G - 235,74 kWh/m² anno (residenziale)

Il termine per la presentazione delle manifestazioni di interesse è l'8 maggio 2019.

Per maggiori informazioni e contatti www.bancaditalia.it/chi-siamo/beni-immobili



BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA



IMMOBILIARE IN RIPRESA NEL 2018, COMPRAVENDITE +4,7%

SCARICA
IL RAPPORTO

Ripresa del mercato immobiliare nel 2018. Nel suo complesso si registra, rispetto all'anno precedente, una ripresa del 4,7% per il totale delle convenzioni di compravendita (+5,5% il settore abitativo e -5,8% l'economico) e del 3,6% per i mutui. Lo rende noto l'Istat aggiungendo che nel quarto trimestre le convenzioni notarili di compravendita e le altre convenzioni relative ad atti traslativi a titolo oneroso per unità immobiliari (230.258) aumentano del 4,7% rispetto al trimestre precedente (+4,4% il settore abitativo e +10,5% l'economico).

L'incremento congiunturale interessa tutte le aree geografiche del Paese sia per il settore abitativo (Nord-ovest +5,5%, Nord-est +4,7%, Centro +4,4%, Sud +2,8% e Isole +1,8%) sia per l'economico (Nord-ovest +22,1%, Isole +8,2%, Sud +6,7%, Centro +4,6% e Nord-est +3,9%). Il 93,9% delle convenzioni stipulate riguarda trasferimenti di proprietà di immobili a uso abitativo e accessori (216.173), il 5,6% a uso economico (12.931) e lo 0,5% a uso speciale e multiproprietà (1.154).

Rispetto al quarto trimestre 2017 le transazioni immobiliari aumentano complessivamente del 7,6%, il livello di crescita più alto degli ultimi due anni.

L'espansione riguarda sia il settore abitativo (+7,8%) sia l'economico (+4,6%). L'incremento tendenziale osservato per l'abitativo interessa tutto il territorio nazionale: Isole (+10,1%), Nord-est (+9,9%), Centro (+9,7%), Nord-ovest (+7,4%) e Sud (+2,8%). La crescita riguarda tutte le tipologie di comuni (città metropolitane +8,1% e piccoli centri +7,6%).

Anche il comparto economico registra variazioni tendenziali positive in tutto il Paese - Nord-ovest (+5,7%), Nord-est (+5,1%), Centro (+4,8%), Sud (+2,8%) e Isole (+2,0%) - nelle città metropolitane (+5,8%) come nei piccoli centri (+3,8%).

Le convenzioni notarili per mutui, finanziamenti e altre obbligazioni con costituzione di ipoteca immobiliare (115.478) crescono del 2,2% rispetto al trimestre precedente e dell'8,4% su base annua. Tali convenzioni registrano un aumento su tutto il territorio nazionale, sia su base congiunturale (Centro +3,5%, Nord-est e Isole +2,1%, Sud +1,7% e Nord-ovest +1,6%) sia su base annua (Centro +12,3%, Isole +10,6%, Nord-est +9,1%, Nord-ovest +6,7% e Sud +4,9%). Rispetto alla tipologia dei comuni, la crescita riguarda sia le città metropolitane (+9,8%) che i piccoli centri (+7,3%).

AVVISO DI VENDITA DELL' IMMOBILE SITO IN NOVARA VIA NEGRONI NN. 6-8 - SENZA BASE D'ASTA

La Banca d'Italia intende alienare l'immobile sito in Novara Via Negroni n. 6-8, angolo Via Bescapè, con una procedura di vendita senza base d'asta.

Il complesso immobiliare è situato nel Centro Storico della città e si compone di un blocco di tre piani fuori terra prospiciente via Negroni, cui si innesca perpendicolarmente un corpo della stessa altezza lungo via Bescapè. Il piano rialzato dell'edificio è occupato dagli uffici bancari, il piano primo è occupato dagli uffici amministrativi. Il secondo piano è suddiviso in due alloggi. L'immobile è in ottime condizioni di conservazione e, trovandosi in una zona centrale della città, beneficia del fatto

che la stessa zona può annoverare stabili dalla doppia vocazione sia abitativa che commerciale. Lo stabile è sottoposto al vincolo di interesse storico-artistico. La vendita è, pertanto, subordinata al rilascio dell'autorizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo.

Il complesso immobiliare ha una superficie commerciale di circa mq 4.300.

Indice di prestazione energetica globale 53,801 KWh/m³ anno - Classe Energetica: D

Il termine per la presentazione delle manifestazioni di interesse è l'8 maggio 2019.

Per maggiori informazioni e contatti www.bancaditalia.it/chi-siamo/beni-immobili



BANCA D'ITALIA

EUROSISTEMA

In breve



RE ITALY 4-5 giugno: Tutti gli Agenti Immobiliari

Cosa cambia per la mediazione con la Legge Europea 2018 appena approvata in Italia?
Sempre più spesso gli agenti Immobiliari sono coinvolti nelle grandi transazioni, dove i clienti non sono più i privati ma gli investitori istituzionali.

[vai alla notizia >](#)



Retail: Milano Food City 3-9 maggio

Conto alla rovescia per il più grande evento dedicato alla cultura alimentare in Italia. Dal 3 al 9 maggio, infatti, torna Milano Food City, la settimana dedicata al cibo con eventi, degustazioni, appuntamenti di arte, cultura, solidarietà.

[vai alla notizia >](#)



Condotte, Di Maio autorizza cessione attività aziendali in continuità

Il ministro Luigi Di Maio ha firmato oggi il decreto che autorizza l'esecuzione del programma di cessione, in continuità, delle attività aziendali di Condotte, che annovera anche le società Ergon, Con.Cor.Su e Nodavia, controllate da Condotte.

[vai alla notizia >](#)



UK, resta forte la domanda di studenti internazionali (Report)

Più di 560mila studenti hanno chiesto di iniziare un corso universitario a tempo pieno presso le università del Regno Unito per l'anno accademico 2019/20, secondo gli ultimi dati sulle applicazioni di UCAS.

[vai alla notizia >](#)



Salini Impregilo, offerta definitiva per Astaldi entro il 20 maggio

Salini Impregilo sta lavorando all'offerta definitiva per Astaldi, che oltre all'aumento di capitale per la società prevede anche una ricapitalizzazione per il general contractor, e la presenterà entro la scadenza del 20 maggio, data in cui Astaldi dovrà presentare il piano concordatario.

[vai alla notizia >](#)



Usa, +4,5% vendite case nuove a marzo, meglio delle stime

Il numero di case nuove vendute negli Stati Uniti è cresciuto a sorpresa a marzo, dopo i guadagni dei due mesi precedenti. Secondo i dati resi noti dal dipartimento del Commercio, il dato è aumentato del 4,5% rispetto al mese precedente.

[vai alla notizia >](#)



Usa: indice settimanale richieste mutui in discesa del 7,3%

Nella settimana al 19 aprile l'indice che misura il volume delle richieste di mutui negli Stati Uniti si è attestato a 425,6 punti, in discesa del 7,3% rispetto ai 459,0 della settimana precedente. Lo rende noto la Mortgage Bankers Association.

[vai alla notizia >](#)



Cedolare secca sugli affitti brevi, Federalberghi: nulla da festeggiare

Celebriamo oggi un mesto compleanno, l'anniversario della nascita del decreto-legge n. 50 del 24 aprile 2017, che oggi compie due anni, in cui non c'è nulla da festeggiare.

[vai alla notizia >](#)



AVVISO DI VENDITA DELL' IMMOBILE SITO IN RAGUSA PIAZZA MATTEOTTI, 10/11 - SENZA BASE D'ASTA

La Banca d'Italia intende alienare l'immobile sito in Ragusa, Piazza Matteotti n. 10/11, con una procedura di vendita senza base d'asta. Lo stabile occupa un isolato che prospetta su Piazza Matteotti, Corso Italia, Via S. Vito e Via Scorfani. L'immobile è un edificio isolato che insiste su una superficie di 1.120 mq. circa, consta di n. 5 livelli complessivamente, di cui due interrati, rispetto al prospetto principale su Piazza Matteotti, un piano rialzato e due piani in elevazione. L'immobile ricade all'interno del perimetro del centro storico dove gli interventi, dalla manutenzione ordinaria alla ristrutturazione, sono regolati dalla legge speciale della Regione Siciliana n.61 dell'11 aprile 1981 e dalle prescrizioni del Piano Particolareggiato per il centro storico di Ragusa. L'immobile è sottoposto al vincolo di interesse storico-artistico. La vendita è, pertanto, subordinata al rilascio dell'autorizzazione della Regione Siciliana. L'immobile è in buono stato di conservazione. L'immobile si vende libero ad eccezione di una cabina di trasformazione elettrica locata fino al 2028.

Classe energetica uffici e assimilabili: da E a F - EP gl,nren da 151.5260 kWh/m²anno a 287.5040 kWh/m²anno. Classe energetica abitazioni: da F a G - EP gl,nren da 142.7980 kWh/m²anno a 274.3230 kWh/m²anno.

Il termine per la presentazione delle manifestazioni di interesse è l'8 maggio 2019. Per maggiori informazioni e contatti

www.bancaditalia.it/chi-siamo/beni-immobili



BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA